

Contraddittorio

- ▶ Contraddittorio in senso dinamico
- ▶ Contraddittorio in senso statico → Presupposto processuale fondamentale
- ▶ Art. 101, I co., c.p.c. → *Il giudice, salvo che la legge disponga altrimenti, non può statuire sopra alcuna domanda, se la parte contro la quale è proposta non è stata regolarmente citata e non è comparsa.*
- ▶ Art. 2909 c.c. → *L'accertamento contenuto nella sentenza passata in giudicato fa stato a ogni effetto tra le parti, i loro eredi o aventi causa.*

Litisconsorzio

Presenza di più parti in giudizio

Cumulo dal lato soggettivo

Il processo può essere plurisoggettivo dall'inizio (litisconsorzio originario) o può diventare plurisoggettivo successivamente (litisconsorzio successivo)

Litisconsorzio necessario (art. 102)

Se la decisione non può pronunciarsi che in confronto di più parti, queste debbono agire o essere convenute nello stesso processo.

Se questo è promosso da alcune o contro alcune soltanto di esse, il giudice ordina l'integrazione del contraddittorio in un termine perentorio da lui stabilito.

Presupposti 1

Come individuarli?

Esprese previsioni di legge (*ex lege*) → tassative?

1) Rapporto unico plurisoggettivo (inscindibile)

Art. 784 c.p.c. → *Le domande di divisione ereditaria o di scioglimento di qualsiasi altra comunione debbono proporsi in confronto di tutti gli eredi o condomini [e dei creditori oppositori se vi sono].*

Art. 247, I co., c.c. → *Il presunto padre, la madre ed il figlio sono litisconsorti necessari nel giudizio di disconoscimento*

Tipo di tutela richiesta

a) Costitutiva → costituisce, modifica, estingue rapporto giuridico

Es. costituzione servitù coattiva su un fondo servente in comproprietà, diritto reale perpetuo ed opponibile, art. 1032, I co., c.c.: *Quando in forza di legge, il proprietario di un fondo ha diritto di ottenere da parte del proprietario di un altro fondo la costituzione di una servitù, questa, in mancanza di contratto è costituita con sentenza.*

Cass. civ., Sez. II, 5/08/2022, n. 24313

Nell'ipotesi di contratto preliminare di compravendita di un bene in comunione "pro indiviso", stipulato da alcuni soltanto dei comproprietari e avente ad oggetto le quote di pertinenza di questi ultimi, nel processo ex art. 2932 c.c. non rivestono la qualità di litisconsorti necessari gli altri comproprietari, dal momento che essi, non avendo sottoscritto il preliminare, non sono destinatari in via diretta degli effetti del contratto definitivo.

Tipi di tutela richiesta

b) Accertamento mero → se lo scopo è la rimozione della «incertezza giuridica» su taluni aspetti del diritto, non si ritiene necessaria la costituzione del contraddittorio tra tutti i contitolari. Non modifica la realtà sostanziale.

Cass., Sez. II, 6/4/2016, n. 6622

In ordine all'actio confessoria o negatoria servitutis, nel caso in cui il fondo appartenga pro indiviso a più proprietari, l'azione comporta un litisconsorzio necessario tra tutti i comproprietari solo quando non si risolva in un mero accertamento e sia diretta anche ad una modificazione della cosa comune, mediante demolizione di manufatti o di costruzioni comuni.

Tipi di tutela richiesta

c) condanna → occorre ragionare su singole fattispecie e capire l'effetto esecutivo cosa avrà ad oggetto.

Cass., sez. II, 16/10/2019, n. 26208

La domanda di un terzo estraneo al condominio, volta all'accertamento, con efficacia di giudicato, della proprietà esclusiva su di un bene condominiale ed al conseguente rilascio dello stesso in proprio favore, si deve svolgere in contraddittorio con tutti i condomini, stante la loro condizione di comproprietari dei beni comuni e la portata delle azioni reali, che incidono sul diritto pro quota o esclusivo di ciascun condomino, avente pertanto reale interesse a contraddire.

Presupposti 2

2) Legittimazione straordinaria

Art. 2900 c.c.

Il creditore, per assicurare che siano soddisfatte o conservate le sue ragioni, può esercitare i diritti e le azioni che spettano verso i terzi al proprio debitore e che questi trascura di esercitare, purché i diritti e le azioni abbiano contenuto patrimoniale e non si tratti di diritti o di azioni che, per loro natura o per disposizione di legge, non possono essere esercitati se non dal loro titolare.

Il creditore, qualora agisca giudizialmente, deve citare anche il debitore al quale intende surrogarsi.

Art. 1012 c.c.

Se durante l'usufrutto un terzo commette usurpazione sul fondo o altrimenti offende le ragioni del proprietario, l'usufruttuario è tenuto a fargliene denuncia (...).

L'usufruttuario può far riconoscere la esistenza delle servitù a favore del fondo o l'inesistenza di quelle che si pretende di esercitare sul fondo medesimo; egli deve in questi casi chiamare in giudizio il proprietario.

Presupposti 3

3) Litisconsorzio per ragioni di opportunità

Art. 144, 3 co., d.lgs. n. 209/2005: partecipazione del responsabile nell'azione diretta promossa dal danneggiato nei confronti dell'impresa di assicurazioni del responsabile

Art. 149 d.lgs. n. 209/2005: azione per il risarcimento diretto dall'assicurato danneggiato nei confronti della propria impresa; la giurisprudenza ritiene litisconsorte il responsabile

Art. 12 l. 24/2017 → Il soggetto danneggiato ha diritto di agire direttamente nei confronti dell'impresa di assicurazione della struttura sanitaria o del sanitario. *«Nel giudizio promosso contro l'impresa di assicurazione della struttura sanitaria è litisconsorte necessario la struttura medesima. Nel giudizio promosso contro l'impresa di assicurazione dell'esercente la professione sanitaria a norma del comma 1 è litisconsorte necessario l'esercente la professione sanitaria».* (4 co.)

Sentenza emessa a contraddittorio non integro e rimedi

Art. 354, I co., c.p.c. → *Fuori dei casi previsti nell'articolo precedente, il giudice d'appello non può rimettere la causa al primo giudice, tranne che (...) riconosca che nel giudizio di primo grado doveva essere integrato il contraddittorio (...)*

Art. 383, III co., c.p.c. → *La Corte, se riscontra una nullità del giudizio di primo grado per la quale il giudice d'appello avrebbe dovuto rimettere le parti al primo giudice, rinvia la causa a quest'ultimo.*

Sentenza emessa a contraddittorio non integro e rimedi

Sentenza c.d. *inutiliter data* → Art. 161 c.p.c.

La nullità delle sentenze soggette ad appello o a ricorso per cassazione può essere fatta valere soltanto nei limiti e secondo le regole proprie di questi mezzi d'impugnazione.

Questa disposizione non si applica quando la sentenza manca della sottoscrizione del giudice

Opposizione di terzo art. 404, I co., c.p.c.

Un terzo può fare opposizione contro la sentenza passata in giudicato o comunque esecutiva pronunciata tra altre persone quando pregiudica i suoi diritti.

Art. 344 c.p.c.

Nel giudizio d'appello è ammesso soltanto l'intervento dei terzi, che potrebbero proporre opposizione a norma dell'articolo 404.

Cass. s.u. 23/01/2015, n. 1238

Litisconsorzio unitario (o quasi necessario)

Facoltativo quanto all'instaurazione, necessario quanto alla prosecuzione del giudizio

Es.

Art. 2377, II co., c.c. → *Le deliberazioni che non sono prese in conformità della legge o dello statuto possono essere impugnate dai soci assenti, dissenzienti od astenuti, dagli amministratori, dal consiglio di sorveglianza e dal collegio sindacale.*

2378, V co., c.c. → *Tutte le impugnazioni relative alla medesima deliberazione (...) devono essere istruite congiuntamente e decise con unica sentenza.*

Litisconsorzio facoltativo

Art. 103, comma 1 → *Più parti possono agire o essere convenute nello stesso processo, quando tra le cause che si propongono esiste **connessione per l'oggetto o per il titolo** dal quale dipendono, oppure quando la decisione dipende, totalmente o parzialmente, **dalla risoluzione di identiche questioni.***

Connessione propria

Connessione impropria

Litisconsorzio facoltativo

N.b. la competenza territoriale può essere modificata solo in caso di connessione propria → Art. 33 c.p.c. → *Le cause contro più persone che a norma degli artt. 18 e 19 dovrebbero essere proposte davanti a giudici diversi, se sono connesse per l'oggetto o per il titolo possono essere proposte davanti al giudice del luogo di residenza o domicilio di una di esse, per essere decise nello stesso processo.*

Proprio perché il litisconsorzio è facoltativo, si prevede anche una ipotesi di separazione → art. 103, co. II → *Il giudice può disporre, nel corso della istruzione o nella decisione, la separazione delle cause, se vi è istanza di tutte le parti, ovvero quando la continuazione della loro riunione ritarderebbe o renderebbe più gravoso il processo, e può rimettere al giudice inferiore le cause di sua competenza.*